



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Linee Operative Attuative del Programma di cui alla DGR n. 2912 del 5 agosto 2024

Premessa

Considerata la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, e in particolare l’art. 3 che istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone destinatarie di questa legge;

Visto che lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Considerato il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 che conclude il processo di riforma e riordino in materia di disabilità iniziato con la Legge 227/2021.

La DGR n. 2912 del 5 agosto 2024 “L. n. 112/2016 - Piano Regionale Dopo Di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della L. n. 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2023”, si fonda su una approfondita analisi che è stata compiuta sul versante sia dell’offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, attualmente presenti in Lombardia che della domanda e dei bisogni che la compongono ed è frutto di un proficuo confronto avvenuto attraverso un Gruppo di Lavoro appositamente costituito che ha visto la partecipazione di componenti di Regione, ATS, ANCI, Associazioni/Cooperative rappresentative del mondo della disabilità e coinvolte nella attuazione dei percorsi rivolti all’autonomia di cui alla L. 112/2016.;

In continuità con il programma operativo Dopo di Noi, la sfida principale assunta da Regione Lombardia nella strategia applicativa del Dopo di NOI resta quella di **promuovere la co-abitazione** come condizione abitativa ottimale per la realizzazione di progetti di vita adulta necessari per emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali attraverso la promozione di alcuni prerequisiti essenziali e fondamentali:

- La ri-composizione dei percorsi di presa in carico e delle relative risorse economiche ed organizzative introdotte, siano esse pubbliche - sociali e sanitarie - o risorse private;
- La personalizzazione degli interventi di sostegno attraverso il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nella costruzione dei progetti individuali a partire dai beneficiari degli interventi;
- La promozione e l’attivazione di nuovi contesti di co-progettazione capaci di stimolare e promuovere nuove relazioni fiduciarie tra le persone e le organizzazioni;
- L’attivazione di una dinamica matura e consapevole di corresponsabilità tra cittadini, servizi e istituzioni;

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

- La possibilità di orientare le persone con disabilità in età adulta ad emanciparsi dai genitori in un'ottica di promozione della vita adulta stessa favorendo l'acquisizione da parte degli stessi di una nuova "consapevolezza abilitante" e concependo tali percorsi come un'opzione ed un'opportunità co-progettabile e di successo esistenziale per il destino di tutto il nucleo familiare.

Si è provveduto da parte degli operatori dei servizi sociali comunali, dell'area disabilità dell'ASST e degli Enti Gestori di unità d'offerta territoriali a svolgere congiuntamente un'attività di ricognizione finalizzata sia ad individuare i potenziali beneficiari delle misure previste dal Piano Operativo, sia a valutare, sulla base del bisogno potenziale rilevato, le sostenibili e possibili offerte da attivare nel territorio.

Le unità d'offerta d'ambito e gli interventi attivati e la domanda potenziale

Le prestazioni sociali erogate a favore dei cittadini disabili sono classificabili in:

- interventi a favore dei minori per i quali si attivano prestazioni di supporto alle autonomie di base in ambito scolastico. Tali interventi sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione si caratterizzano per la necessità di "fare rete" tra i diversi soggetti istituzionali. Tali interventi vengono organizzati a livello di singolo ente locale;
- interventi per l'attivazione di servizi diurni (CDD, CSE e SFA) che generalmente sono organizzati dal terzo settore, a livello distrettuale, per i quali i singoli enti acquistano le prestazioni sostenendo i relativi costi;
- interventi di sostituzione al nucleo familiare di tipo residenziale (RSD e CAH/CSS);
- interventi organizzati a livello locale di assistenza economica e prestazioni domiciliari di tipo sociale ed educativo;
- interventi di supporto all'inserimento lavorativo attraverso il Servizio Social Work;
- progettazione e verifica della rete dei servizi (CSH);
- concessione voucher educativo/domiciliare e per i ricoveri di sollievo organizzato a livello di ambito e finanziato con le risorse del FNA;
- progetti a sostegno della vita indipendente e della domiciliarità organizzati a livello di ambito e finanziati con le risorse del FNA.

Nelle due tabelle che seguono in dettaglio prestazioni/servizi e unità d'offerta che sono disponibili nel territorio dell'ambito 12 di Valle Sabbia.

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA
I servizi e le prestazioni per i cittadini disabili

Intervento	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
Assistenza Economica				Integrazione minimo vitale, contributi riscaldamento e ticket sanitari, rimborso soggiorni climatici
Assistenza Domiciliare Disabili				In tutti i Comuni: con voucher o servizio gestito in forma associata
Prestazioni complementari al SAD				In tutti i Comuni: Pasti a domicilio, Telesoccorso, Lavanderia o in forma singola o associata
Trasporto Sociale				In tutti Comuni o tramite convenzione o soggetti del terzo settore
Trasporto Sociale non autosufficienti				In tutti Comuni o tramite convenzione o soggetti del terzo settore
Titoli sociali per progetti di integrazione sociale				Gestione Associata a livello di ambito
Rette per servizi residenziali (RSD/CAH/CSS)				Servizio in compartecipazione in base a ciascun regolamento comunale
Rette per servizi diurni (SFA/CSE/CDD)				Servizio in compartecipazione in base a ciascun regolamento comunale
Progetti vita indipendente				Gestione Associata a livello di ambito
Interventi per l'integrazione in ambito scolastico				In tutti i Comuni: con voucher o servizio gestito in forma associata



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Servizi Inserimento Lavorativo				Gestione Associata Sovradistrettuale tramite Servizio Social Work
--------------------------------	--	--	--	---

Le unità d'offerta di cui alla dgr 7437/2008 per i cittadini disabili

Servizio	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
CSE "Arcobaleno"				Gestito dalla Cooperativa "La Cordata" con sede a Roè Volciano
CSS di Idro				Gestito da Cooperativa "Co.GESS"
SFA "Arcobaleno"				Gestito dalla Cooperativa "La Cordata" con sede a Roè Volciano. Autorizzato al funzionamento, ma attualmente non attivo

Servizi diurni socio-sanitari per i cittadini disabili

Servizio	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
CDD di Idro				Accreditato ETS per la parte gestionale
CDD di Villanuova				Accreditato ETS per la parte gestionale

Altre tipologie di Servizi/progetti sperimentali

Servizio	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
Appartamenti domotici				5 appartamenti. Gestiti privatamente da Cooperativa "Cogess"

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Progetto Sollievo a Idro				5 posti disponibili. Gestiti privatamente da Cooperativa "Cogess"
Co.ge.s.s. Bar				1 bar dislocato presso il Comune di Gavardo gestito privatamente da Cooperativa "Cogess". E' previsto il coinvolgimento di persone disabili nella gestione.
Ostello Sociale "Borgo Venno"				Sito presso il Comune di Lavenone. Gestito privatamente da Cooperativa "Cogess". E' previsto il coinvolgimento di persone disabili nella gestione.
Fattoria Sociale "Mirtilla"				
Orto Sociale "Ivar Garden"				Localizzato presso il Comune di Prevalle, in un terreno messo a disposizione di un'Azienda privata del territorio. Vengono accolti ragazzi con disabilità che si occupano della vendita dei prodotti coltivati

La programmazione delle risorse dell'ambito distrettuale e le priorità di intervento

RISORSE ASSEGNATE ALL'AMBITO 12 DI VALLE SABBIA CON	Le risorse assegnate sono pari ad € 57.316,00 per l'esercizio 2025 – fondo DDN anno 2023
---	--



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

DGR 2912 DEL 05.08.2024 E
SUCCESSIVO DECRETO 16163
DEL 28.10.2024

Gli Ambiti territoriali programmano l'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi, distinguendoli in gestionali ed infrastrutturali. Eventuali variazioni rispetto alle percentuali indicative di suddivisione delle risorse, come previsto dalle DGR 3250/2020, DGR 4749/2021, DGR 6218/2022, DGR 275/2023 e DGR 2912/2024 saranno pertanto motivate all'interno delle Linee operative territoriali tenendo conto in particolare della necessità di garantire prioritariamente la continuità dei progetti di vita che hanno promosso l'emancipazione delle persone dai contesti familiari e/o dai servizi residenziali realizzati nelle precedenti annualità attraverso l'avvio di progetti di co-abitazione mediante l'utilizzo di strutture abitative messe a disposizione dai familiari e/o da realtà associative locali ovvero dagli enti locali.

Le risorse per gli interventi gestionali e infrastrutturali sono così ripartite come indicato nella tabella che segue per i diversi sostegni.

Risorse destinate alle progettualità	
Sostegno per percorsi di autonomia 40%	Importo allocato € 22.926,40
Sostegno della residenzialità compresi gli interventi infrastrutturali 50%	Importo allocato € 28.658,00
Pronto Intervento/Sollievo 10%	Importo allocato € 5.731,60

Le regole presenti nella nuova DGR saranno applicate dopo l'approvazione delle presenti Linee Guida da parte dell'Assemblea di Ambito.

Per le nuove attivazioni verranno utilizzate le indicazioni presenti nelle Linee Guida della nuova DRG. Per i progetti attualmente in corso verranno valutati se idonei all'applicazione o meno delle nuove regole.

Sarà possibile utilizzare eventuali risorse residue di fondi Dopo di Noi di annualità precedenti a partire dal 2019 nell'ambito degli stessi interventi.

Le risorse relative ai ricoveri di Pronto intervento saranno assegnate a sportello in considerazione della non programmabilità degli interventi.

Per gli interventi si confermano le priorità previste dalla DGR 2912/2024.

Accesso ai benefici e destinatari

Destinatari

Persone con necessità di sostegno intensivo:

- ✓ non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ✓ ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

medesima legge;

- ✓ con età: 18/64 anni, residenti in uno dei Comuni dell'Ambito 12;
- ✓ prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono altresì accedere alla misura anche persone con necessità di sostegno intensivo per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- ✓ in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- ✓ già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per l'accesso agli interventi gestionali e infrastrutturali, si confermano le priorità previste dalla DGR 2912/2024.

Accesso ai sostegni:

L'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza, valutata in base ai seguenti elementi:

- ✓ limitazioni dell'autonomia come da criteri previsti nei singoli interventi della DGR 2912/2024;
- ✓ sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione finalizzati a garantire una buona relazione interpersonale;
- ✓ condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- ✓ condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (verificate attraverso l'attestazione ISEE sociosanitario).

Inoltre, sono date altre priorità d'accesso (art. 4, c. 3 del richiamato decreto):

1. persone con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

2. persone con necessità di sostegno intensivo i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto sopra richiamato (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
4. persone con necessità di sostegno intensivo in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Viene riconosciuta la continuità anche ai percorsi di accompagnamento già attivi utilizzando prioritariamente le risorse residue dei Fondi DDN annualità precedenti a partire dall'anno 2019, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazioni di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attestino la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della l. 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, **l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità**, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale laddove necessario.

SOSTEGNI DI TIPO GESTIONALE

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o housing/cohousing.

Percorsi di accompagnamento all'autonomia (per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione).

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Il percorso di accompagnamento è rivolto sia alla persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta, sia alla famiglia per “accompagnarla” nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all’emancipazione dal contesto familiare.

Gli interventi in quest’area accompagnano la famiglia e la persona con disabilità a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita emancipandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l’opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante periodi di “distacco” dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia). Tali interventi, inoltre, possono essere introdotti per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con necessità di sostegno intensivo ospiti di unità d’offerta residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con quanto previsto dalla l. 112/2016. I Servizi residenziali diurni (CDD, CSE, SFA...) sono chiamati ad accompagnare e sostenere, attraverso azioni mirate, il pieno sviluppo del Progetto Individuale, l’emancipazione e la crescita della persona anche attraverso gli interventi del presente programma.

Inoltre, fondamentale diviene il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

Voucher per l’accompagnamento all’autonomia.

Il sostegno previsto è un voucher pro-capite per promuovere percorsi finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto il voucher è utilizzato per:

- **Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:**
 - avere cura di sé;
 - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
 - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
 - organizzare il proprio tempo;
 - intessere relazioni sociali
- **Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale:**
 - apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all’organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
 - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- **Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:**
 - sviluppo/potenziamento delle competenze;
 - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

- **Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:**
- nel contesto abitativo;
- nel contesto sociale di vita;
- nel contesto lavorativo.

Voucher "Durante Noi"

È un voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per:

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine);

Queste attività sono finalizzate a condividere gli obiettivi, le finalità e i requisiti necessari per l'avvio delle sperimentazioni di forme di coabitazione finalizzate alla residenzialità, previste dal presente programma. Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Fasi del percorso di accompagnamento all'autonomia

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.
Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00. Questa fase non è ripetibile.
- seconda fase o fase intermedia: prevede l'erogazione di un voucher annuale per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare.
Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione. Questa fase è eventualmente prorogabile per una seconda edizione.
- terza fase o fase conclusiva: prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare.
In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Questa fase è eventualmente prorogabile per una seconda edizione.

Supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

"Dopo di Noi con Noi"

I percorsi residenziali previsti ai sensi della L.112/2016 e dalle DGR attuative sono finalizzati a **sostenere i percorsi di emancipazione salvaguardando i legami familiari e amicali delle persone coinvolte**. Le diverse forme abitative, qualora garantite da un ente gestore, dovranno pertanto garantire modelli aperti che favoriscano il mantenimento delle relazioni con i propri congiunti e affini, secondo le scelte delle persone stesse. In questo senso nelle residenze abitative dovrà essere salvaguardata la possibilità di accesso dei familiari/conoscenti secondo scelte proprie delle persone residenti, nel rispetto dei vincoli di convivenza.

Inoltre, per le persone con disabilità adulte che vivono con i loro genitori, considerando l'importanza di costruire il distacco e l'emancipazione dei figli quando i genitori sono ancora in vita ("durante noi"), si prevede la possibilità che i percorsi di coabitazione (autogestiti o con ente gestore) possano essere realizzati anche in appartamenti attigui, autonomi e separati da quelli dei genitori.

Per questi ultimi (genitori) non potranno essere utilizzate le risorse del DDN.

Le soluzioni residenziali

- Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità. Rientrano in tale tipologia:
 - Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
 - Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
- Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohousing). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso).

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

- Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Destinatari:

fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

- persone già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni;
 - persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Sostegni:

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone con necessità di sostegno intensivo che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra – familiare - ricoveri di pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con necessità di sostegno intensivo per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

In caso di sollievo (es. raskite care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

Sostegni: Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona con necessità di sostegno intensivo accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse annualità 2023 sono destinate:

- per contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza;

e sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (Gruppo appartamento sia con Ente Gestore che in autogestione).

Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Il contributo erogabile è fino ad un importo massimo pari a € 50.000,00 per unità immobiliare, e non può superare il 70% del costo complessivo dell'intervento di adeguamento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i, dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000,00 ad unità immobiliare.

Sostegno del canone di locazione/spese condominiali/utenze

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas).

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

- **Contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa** a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi:

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore.

- **Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa** a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento;
- Sostegno "Ristrutturazione";
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo appartamento con Ente Gestore.



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Risorse annualità Precedenti

Per quanto riguarda le risorse assegnate e liquidate all'Ambito nelle annualità precedenti, l'avanzo ad oggi è di complessivi € 70.842,00.

Attualmente sono attivi 9 progetti a sostegno di percorsi di autonomia con una spesa presunta di circa € 35.800,00 e si sta valutando l'attivazione di altre nuove progettualità di accompagnamento all'autonomia.

È interesse dell'Ambito dare continuità ai progetti di accompagnamento all'autonomia attivati nelle annualità precedenti in quanto hanno avuto esito positivo, sono stati accolti con entusiasmo dalle famiglie e con riscontro concreto dall'equipe multiprofessionali (ASST e Operatori Comunali), e pertanto le risorse residue verranno destinate agli interventi come segue:

Risorse residue	
Sostegno per percorsi di autonomia	Importo allocato € 40.000,00
Sostegno della residenzialità compresi gli interventi infrastrutturali	Importo allocato € 24.842,00
Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 6.000,00

Si precisa che sul territorio è al momento stato reperito un appartamento per poter sperimentare esperienze di autonomia.

Si è alla ricerca di altri locali per avviare anche sperimentazioni di co- housing.

Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze sono presentate al Comune di Residenza, ovvero in uno dei 27 Comuni dell'Ambito 12 di Valle Sabbia, da parte di cittadini con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica e nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione anche da Associazioni di famiglie di persone con disabilità, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore preferibilmente, in co - progettazione.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso saranno accolte nella modalità "senza scadenza fino al limite delle risorse disponibili".

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Dopo di Noi dovranno essere trasmesse al Comune di residenza, con le modalità concordate da ogni singolo Comune, utilizzando il modello allegato al presente Avviso.



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

I Comuni provvederanno a trasmettere le domande all'Ufficio Servizi Sociali di Comunità Montana Valle Sabbia, ente Capofila dell'Ambito 12 di Valle Sabbia, il quale procederà all'istruttoria delle domande.

Alla domanda andranno obbligatoriamente allegati:

- documento di identità in corso di validità del dichiarante e del beneficiario, se non coincidenti;
- codice fiscale del beneficiario;
- certificazione che attesti la necessità di sostegno intensivo (ai sensi della legge 104/92 art. 3 C.3);
- attestazione ISEE SOCIO SANITARIO della persona per la quale si richiede il contributo, in corso di validità;
- SCHEDE ADL e IADL – Valutazione Classe SIDI se inseriti in CDD;

solo per richieste legate alla residenzialità:

- fotocopia di un documento che riporta le coordinate bancarie, per il pagamento tramite bonifico bancario, intestato alla/al richiedente (codice IBAN);

Progetto individuale

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, si orienta al Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 - finalizzato a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione. Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione).

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Nei progetti di residenzialità, il Progetto Individuale di cui dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 – definendo l'insieme delle condizioni e possibilità per la persona di vivere in autonomia e sulla base di un proprio personale disegno esistenziale, secondo le soluzioni abitative previste dal DM 23/11/2016 e dalla DGR 6674/2017.

Come previsto dal Piano Operativo regionale l'accesso ai diversi sostegni presuppone la Valutazione multidimensionale delle persone con disabilità da parte delle équipe multiprofessionali delle ASST in

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

La valutazione multidimensionale è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

La Valutazione è finalizzata alla predisposizione di un Piano Individuale sottoscritto e condiviso dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante ASST, da un referente Ambito/Comune, dal case manager individuato e dal responsabile /referente dell'Ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del Progetto di Vita.

Il Piano, che ha una durata temporale di due anni ricomprende anche il Budget di progetto che declina le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

Fasi della costruzione del progetto individuale

- 1. Verifica dei requisiti di accesso:** effettuata a cura dell'Ambito territoriale mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure;
- 2. Valutazione multidimensionale:** passo successivo alla verifica dei requisiti ed è effettuato in maniera integrata tra operatori di ASST e dei Comuni/ Ambito territoriale. L'obiettivo della valutazione multidimensionale sarà quello di cogliere i bisogni, le aspettative e le risorse della persona nonché sostenere l'autodeterminazione, e là dove è possibile l'occupazione attiva, la partecipazione sociale e lo sviluppo personale;
- 3. Elaborazione del Progetto Individuale e del Budget di Progetto:** la costruzione del Progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità. Nel progetto sarà necessario identificare gli obiettivi generali, i tempi, i sostegni attivabili e le risorse economiche necessarie a garantire la sua sostenibilità (budget di progetto). A cura degli operatori sociali del Comune di residenza e di ASST coinvolgendo la persona interessata e la sua famiglia, e dove possibile coinvolgendo la rete territoriale comunitaria;
- 4. Individuazione del Case Manager:** referente per l'attuazione del progetto di vita della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo, nonché per la ricomposizione delle risorse in un'ottica di fondo unico, e può essere un professionista dell'area sociale o sociosanitaria, appartenente preferibilmente all'ente locale o in subordine alla ASST;
- 5. Avvio del progetto:** attivazione della Misura;
- 6. Monitoraggio e valutazione.**



AMBITO 12
VALLE SABBIA



COMUNITA' AMICHE DELLA DISABILITA'

AMBITO N. 12 - VALLE SABBIA

Tempi di attuazione

Al fine di consentire l'accesso ai sostegni sulla base delle priorità individuate, si ritiene che **l'avviso pubblico sia a Sportello senza scadenza sino ad esaurimento delle risorse.**

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Dopo di Noi dovranno essere trasmesse al Comune di residenza, utilizzando il modello allegato all'Avviso.

I Comuni provvederanno a trasmettere le domande a Comunità Montana di Valle Sabbia, Ente Capofila dell'Ambito 12, il quale procederà all'istruttoria delle domande.

Ricezione istanze	Avviso a sportello senza scadenza fino ad esaurimento delle risorse
Istruttoria delle Domande e individuazione dei beneficiari	Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda (a far data dal protocollo di CMVS)
Redazione del progetto e del Piano Individualizzato	Deve essere allegato alla domanda
Avvio dei progetti	A conclusione delle procedure e sottoscrizione Accordo